

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 18 al 25 febbraio 2007

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550: www.sangiorgio-porcia.it

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2007

**“Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno
trafitto” (Gv 19,37)**

Cari fratelli e sorelle!

“Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto” (Gv 19,37). E’ questo il tema biblico che quest’anno guida la nostra riflessione quaresimale. La Quaresima è tempo propizio per imparare a sostare con Maria e Giovanni, il discepolo prediletto, accanto a Colui che sulla Croce consuma per l’intera umanità il sacrificio della sua vita (cfr Gv 19,25). Con più viva partecipazione volgiamo pertanto il nostro sguardo, in questo tempo di penitenza e di preghiera, a Cristo crocifisso che, morendo sul Calvario, ci ha rivelato pienamente l’amore di Dio. Sul tema dell’amore mi sono soffermato nell’Enciclica [Deus caritas est](#), mettendo in rilievo le sue due forme fondamentali: l’agape e l’eros.

L’amore di Dio: agape ed eros

Il termine agape, molte volte presente nel Nuovo Testamento, indica l’amore oblativo di chi ricerca esclusivamente il bene dell’altro; la parola eros denota invece l’amore di chi desidera possedere ciò che gli manca ed anela all’unione con l’amato. L’amore di cui Dio ci circonda è senz’altro agape. In effetti, può l’uomo dare a Dio qualcosa di buono che Egli già non possiede? Tutto ciò che l’umana creatura è ed ha è dono divino: è dunque la creatura ad aver bisogno di Dio in tutto. Ma l’amore di Dio è anche eros. Nell’Antico Testamento il Creatore dell’universo mostra verso il popolo che si è scelto una predilezione che trascende ogni umana motivazione. Il profeta Osea esprime questa passione divina con immagini audaci come quella dell’amore di un uomo per una donna adultera (cfr 3,1-3); Ezechiele, per parte sua, parlando del rapporto di Dio con il popolo di Israele, non teme di utilizzare un linguaggio ardente e appassionato (cfr 16,1-22). Questi testi biblici indicano che l’eros fa parte del cuore stesso di Dio: l’Onnipotente attende il “sì” delle sue creature come un giovane sposo quello della sua sposa. Purtroppo fin dalle sue origini l’umanità, sedotta dalle menzogne del Maligno, si è chiusa all’amore di Dio, nell’illusione di una impossibile autosufficienza (cfr Gn 3,1-7). Ripiegandosi su se stesso, Adamo si è allontanato da quella fonte della vita che è Dio stesso, ed è diventato il primo di “quelli che per timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la vita” (Eb 2,15). Dio, però, non si è dato per vinto, anzi il “no” dell’uomo è stato come la spinta decisiva che l’ha indotto a manifestare il suo amore in tutta la sua forza redentrice.

La Croce rivela la pienezza dell’amore di Dio

E’ nel mistero della Croce che si rivela appieno la potenza incontenibile della misericordia del Padre celeste. Per riconquistare l’amore della sua creatura, Egli ha accettato di pagare un prezzo altissimo: il sangue del suo Unigenito Figlio. La morte, che per il primo Adamo era segno estremo di solitudine e di impotenza, si è così trasformata nel supremo atto d’amore e di libertà del nuovo Adamo.

(segue sul retro)

LUNEDÌ 19 febbraio 2007

7ª settimana del tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ann Paludetto Patrizio; Ann Cecchin Angelo; +Bortolin Giuseppe e Luigi, Giorgini Maria, +Fantunz Bruno, Gava Elena, cel il 17; +Badiluzzo Giuseppe e battiston Corina cel il 17; Ann di Ida Rigo cel il 16; Def,ti famiglia Raise cel il 18; +Ruzzene Giovanni Battista cel il 14.

MARTEDÌ 20 febbraio 2007

7ª settimana del tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Marson Amabile; +Rober Alberto; +Gambaro Elda; +Biscontin Celeste e Da Pieve Antonia; Secondo le intenzioni dell’offerente.

MERCOLEDÌ 21 febbraio 2007

**MERCOLEDÌ DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima -
Digiuno e astinenza**

S. Messe con il rito penitenziale delle imposizione delle ceneri.

**DUOMO ore 9.00 Recita del S. Rosario meditato
ore 9.30 S. Messa**

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

**DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario meditato
ore 20.00 S. Messa**

Intenzioni: +Truccolo Giuseppe; Nino e Piero Pasqualato; +Pasut Cinzia; Ann Da Pieve Luigia e Bortolin Giovanni.

GIOVEDÌ 22 febbraio 2007

CATTEDRA DI SAN PIETRO apostolo - Festa

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Polles Guglielmo; +Verona Gianni; Def.ti famiglia Marco Piva; Def.ti famiglia Ciani; +Liva Giuseppe.

VENERDÌ 23 febbraio 2007

VENERDÌ DOPO LE CENERI - Digiuno e astinenza

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 S. Messa**

DUOMO ore 17.30 Via Crucis e S. Messa

Intenzioni: +Cechin Angelo; Per le anime del purgatorio; In onore del Beato Papa Giovanni XXIII; +Nicolina Bert.

SABATO 24 febbraio 2007

SABATO DOPO LE CENERI

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: +Vendramini Marisa; +Biscontin Pietro; Def.ti famiglia Specia; +Giovanni Zanot.

DOMENICA 25 febbraio 2007*1ª Domenica di Quaresima*

DUOMO ore 7.30 Lodi di Quaresima
 ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe
 - ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
 ore 18.00 S. Messa vespertina e
 imposizione delle sacre ceneri

Intenzioni: +Ferrazzo Alessandro e moglie;
 +Zanutto Zefferino; +Rosalem Emma; +Babuin
 Ernesto e Rita.

**Orario per le S. CONFESSIONI in DUOMO il
 21 febb. mercoledì delle ceneri**

- dalle ore 9.00 alle ore 9.30;
- dalle ore 16.00 alle ore 16.30 **per ragazzi**
- dalle ore 19.30 alle ore 20.00

**ORARIO PER LE S. CONFESSIONI
 in DUOMO il SABATO dalle 17.00
 e la Domenica mattina dalle ore 7.30**

VITA DELLA COMUNITA'**CATECHISMO PARROCCHIALE**

Mercoledì delle ceneri, (1 marzo) inizio della quaresima, tutti i fanciulli e ragazzi del catechismo che si preparano a ricevere i sacramenti sono invitati alla S. Messa delle ore **16.30** e a partire dalle ore **16.00** potranno confessarsi. Per l'occasione ci saranno tre confessori straordinari a disposizione per tutti. Coloro che non potranno partecipare alle funzioni di questo giorno potranno ricevere le ceneri al termine della S. Messa vespertina di domenica prossima.

DOMENICHE DI QUARESIMA

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della QUARESIMA e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespro prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

CRESIMA ADULTI

Coloro che, superata l'età canonica, desiderano ricevere il sacramento della cresima si devono iscrivere in canonica perché ci sarà un corso specifico per loro.

(segue dalla prima pagina) Ben si può allora affermare, con san Massimo il Confessore, che Cristo "mori, se così si può dire, divinamente, poiché morì liberamente" (Ambigua, 91, 1956). Nella Croce si manifesta l'eros di Dio per noi. Eros è infatti - come si esprime lo Pseudo Dionigi - quella forza "che non permette all'amante di rimanere in se stesso, ma lo spinge a unirsi all'amato" (De divinis nominibus, IV, 13: PG 3, 712). Quale più "folle eros" (N. Cabasilas, Vita in Cristo, 648) di quello che ha portato il Figlio di Dio ad unirsi a noi fino al punto di soffrire come proprie le conseguenze dei nostri delitti?

"Colui che hanno trafitto"

Cari fratelli e sorelle, guardiamo a Cristo trafitto in Croce! E' Lui la rivelazione più sconvolgente dell'amore di Dio, un amore in cui eros e agape, lungi dal contrapporsi, si illuminano a vicenda. Sulla Croce è Dio stesso che mendica l'amore della sua creatura: Egli ha sete dell'amore di ognuno di noi. L'apostolo Tommaso riconobbe Gesù come "Signore e Dio" quando mise la mano nella ferita del suo costato. Non sorprende che, tra i santi, molti abbiano trovato nel Cuore di Gesù l'espressione più commovente di questo mistero di amore. Si potrebbe addirittura dire che la rivelazione dell'eros di Dio verso l'uomo è, in realtà, l'espressione suprema della sua agape. In verità, solo l'amore in cui si uniscono il dono gratuito di sé e il desiderio appassionato di reciprocità infonde un'ebbrezza che rende leggeri i sacrifici più pesanti. Gesù ha detto: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me" (Gv 12,32). La risposta che il Signore ardentemente desidera da noi è innanzitutto che noi accogliamo il suo amore e ci lasciamo attrarre da Lui. Accettare il suo amore, però, non basta. Occorre corrispondere a tale amore ed impegnarsi poi a comunicarlo agli altri: Cristo "mi attira a sé" per unirsi a me, perché impari ad amare i fratelli con il suo stesso amore.

Sangue ed acqua

"Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto". Guardiamo con fiducia al costato trafitto di Gesù, da cui sgorgarono "sangue e acqua" (Gv 19,34)! I Padri della Chiesa hanno considerato questi elementi come simboli dei sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia. Con l'acqua del Battesimo, grazie all'azione dello Spirito Santo, si dischiude a noi l'intimità dell'amore trinitario. Nel cammino quaresimale, memori del nostro Battesimo, siamo esortati ad uscire da noi stessi per aprirci, in un confidente abbandono, all'abbraccio misericordioso del Padre (cfr S. Giovanni Crisostomo, Catechesi, 3,14 ss.). Il sangue, simbolo dell'amore del Buon Pastore, fluisce in noi specialmente nel mistero eucaristico: "L'Eucaristia ci attira nell'atto oblativo di Gesù... veniamo coinvolti nella dinamica della sua donazione" (Enc. [Deus caritas est](#), 13). Viviamo allora la Quaresima come un tempo 'eucaristico', nel quale, accogliendo l'amore di Gesù, impariamo a diffonderlo attorno a noi con ogni gesto e parola. Contemplare "Colui che hanno trafitto" ci spingerà in tal modo ad aprire il cuore agli altri riconoscendo le ferite inferte alla dignità dell'essere umano; ci spingerà, in particolare, a combattere ogni forma di disprezzo della vita e di sfruttamento della persona e ad alleviare i drammi della solitudine e dell'abbandono di tante persone. La Quaresima sia per ogni cristiano una rinnovata esperienza dell'amore di Dio donatoci in Cristo, amore che ogni giorno dobbiamo a nostra volta "ridonare" al prossimo, soprattutto a chi più soffre ed è nel bisogno. Solo così potremo partecipare pienamente alla gioia della Pasqua. Maria, la Madre del Bell'Amore, ci guidi in questo itinerario quaresimale, cammino di autentica conversione all'amore di Cristo. A voi, cari fratelli e sorelle, auguro un proficuo itinerario quaresimale, mentre con affetto a tutti invio una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 21 novembre 2006

BENEDICTUS PP. XVI